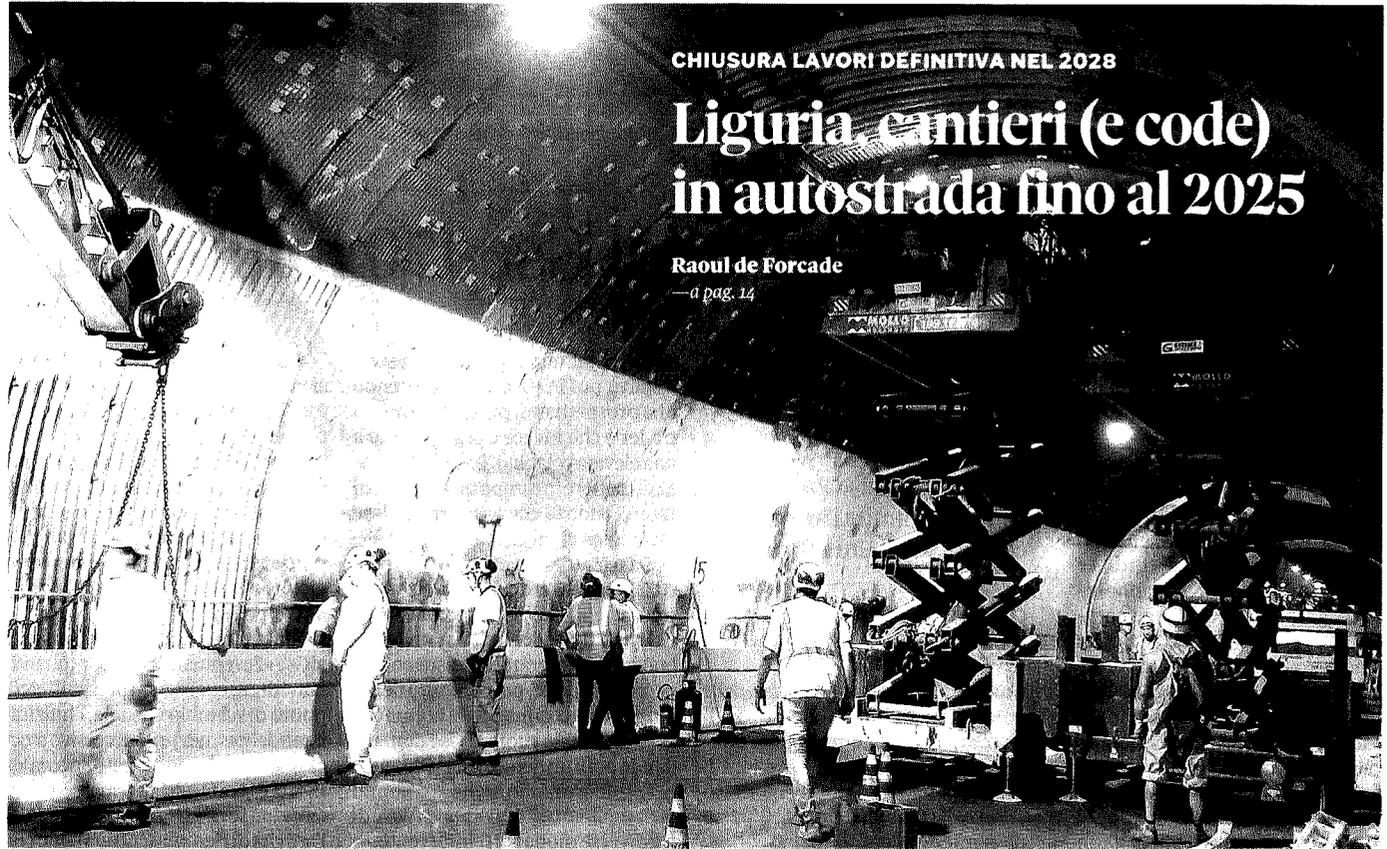


GL 9HQHUGu DJRVWR

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Infrastrutture e costruzioni				
1	Il Sole 24 Ore	04/08/2022	<i>Liguria, cantieri (e code) in autostrada fino al 2025 (R.De Forcade)</i>	3
6	Il Sole 24 Ore	04/08/2022	<i>Il Dl Infrastrutture e' legge Tutele ai concessionari Tar piu' veloci sul Pnrr (M.Caprino)</i>	6
Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici				
28	Italia Oggi	05/08/2022	<i>Superbonus per cambio infissi (G.Provino)</i>	8
37	Italia Oggi	05/08/2022	<i>Gare, offerte non conformi. Rup ha potere di escludere</i>	10
37	Italia Oggi	05/08/2022	<i>Servizi, appalti boom (+34%) (A.Mascolini)</i>	11
Rubrica Imprese				
15	Il Sole 24 Ore	05/08/2022	<i>Ex Ilva, Invitalia autorizzata a usare fondi fino a 1 miliardo (D.Palmiotti)</i>	12
1	Il Sole 24 Ore	04/08/2022	<i>All'ex Ilva aumento di capitale da 1 miliardo riservato allo Stato (D.Palmiotti)</i>	14
Rubrica Lavoro				
1	Italia Oggi	03/08/2022	<i>P.A. in cerca di competenze (F.Cerisano)</i>	16
Rubrica Economia				
1	Il Sole 24 Ore	05/08/2022	<i>Imprese e famiglie, 17 miliardi di aiuti. Draghi: cresceremo piu' di Germania e Usa (C.Dominelli)</i>	17
Rubrica Energia				
1	Il Sole 24 Ore	04/08/2022	<i>Rinnovabili, fino a 60 miliardi di bonus (J.Gilberto)</i>	23
Rubrica Professionisti				
31	Italia Oggi	03/08/2022	<i>Autonomi, si rafforza la dote per il bonus 200 euro (S.D'alessio)</i>	26
Rubrica Fisco				
27	Il Sole 24 Ore	05/08/2022	<i>Cessioni, per le partite Ivo rischio diligenza qualificata (C.Todini)</i>	27
27	Il Sole 24 Ore	05/08/2022	<i>Data certa e documenti per i controlli futuri decisivi per il Sal al 30% (G.Latour)</i>	28
1	Il Sole 24 Ore	03/08/2022	<i>Ance: fisco boom con il superbonus (G.Santilli)</i>	29
32	Italia Oggi	05/08/2022	<i>Equo compenso rimandato a settembre (S.D'alessio)</i>	31
Rubrica Pubblica Amministrazione				
38	Italia Oggi	05/08/2022	<i>P. A. digitale, bando da 215 milioni per il cloud</i>	32



CHIUSURA LAVORI DEFINITIVA NEL 2028

Liguria, cantieri (e code) in autostrada fino al 2025

Raoul de Forcade

— a pag. 14

Rete ligure da riqualificare. Su un totale di 7,9 miliardi, 1,6 saranno spesi per l'ammodernamento di ponti, gallerie e barriere di sicurezza

Il Sole
24 ORE

Borsa, il delisting vale già 47 miliardi

Rinnovabili, fino a 60 miliardi di bonus

Fin, alcune migliori grazie al taglio dei costi

Il Sole
24 ORE

47,5 miliardi

Autostrade liguri, cantieri avanti e la normalità tornerà nel 2025

Erangel, 100 miliardi per riqualificare la costa del porto

Trenitalia rinnova la flotta degli Intercity

Msc Crociere rafforza la fornitura delle navi

Autostrade liguri, cantieri avanti «La normalità tornerà nel 2025»

Infrastrutture

Nell'area è in corso un piano d'interventi sulla rete per un totale di 7,9 miliardi

Il termine dei lavori è atteso per il 2028, alcune tratte saranno completate nel 2026

Raoul de Forcade

Sulle autostrade liguri, dopo il 2022 «l'impatto dei cantieri e la situazione della viabilità andranno progressivamente migliorando»; ma il ritorno «a livelli sostenibili di mobilità» non è previsto prima del 2024, e solo dal 2025 in poi «la presenza dei cantieri sulla rete sarà "normalizzata"». A spiegarlo è Francesco Sapio, direttore del 1° Tronco di Autostrade per l'Italia (che comprende la rete della Liguria), il quale spiega come l'azienda stia lavorando per cercare di terminare il più rapidamente possibile i lavori di ammodernamento che interessano le autostrade liguri, i più impattanti dei quali, per il traffico, riguardano le gallerie.

Nei giorni scorsi, dopo una riunione del tavolo tecnico ministeriale sui cantieri autostradali, è scattato, per la Liguria, l'alleggerimento dei lavori per il mese di agosto, con in più lo smontaggio dei cantieri nei fine settimana. Fanno eccezione, per la rete di Aspi, alcuni interventi non rinviabili sul nodo di Genova.

Dopo il crollo del ponte Morandi, il 14 agosto 2018, tra quell'anno e il 2020, sono state introdotte nuove norme, con l'intento di portare a compimento un vero ammodernamento della rete autostradale italiana; l'obiettivo, spiega Sapio, è di «conferire ai ponti e alle gallerie prestazioni superiori a quelle per le quali erano state progettate 50-60 anni fa, equiparandole alle nuove costruzioni». Da qui l'imponente impegno che riguarda la rete ligure, ove si contano 285 gallerie (il 48% del totale in gestione ad Aspi), e 516 ponti e viadotti (26% del totale Aspi).

«In Liguria - afferma Sapio - è in corso un importante piano di ammodernamento e potenziamento della rete, per un totale di 7,9 miliardi (contando anche nuove opere come gronda, nodo di San Benigno, tunnel sabbortuale di Genova, tunnel della Fontanabuona, ndr)». Di questi, 1,6 miliardi sono destinati all'ammodernamento di ponti, gallerie, barriere di sicurezza e antirumore e riguardano cinque asset: «adeguamento strutturale di ponti e viadotti; adeguamento delle gallerie alla normativa antincendio; adeguamento strutturale delle gallerie; riqualifica delle barriere di sicurezza (guard rail, ndr); risanamento e riqualifica delle barriere acustiche». I lavori a più alto impatto sul traffico sono quelli fatti in galleria.

Da due anni a questa parte, peraltro, l'impatto dei giorni di cantieri aperti sul traffico, sostiene Sapio, «è andato diminuendo: nel 2020 abbiamo registrato 35 mila giorni/cantiere; nel 2021 20 mila (-44%), nel 2022 ne stimiamo 17 mila (-51% sul 2020 e -10%

sul 2021). Siamo consapevoli che i disastri non sono ancora finiti. L'analisi della pianificazione degli interventi mostra che il 2022 sarà ancora un anno con un alto grado di cantierizzazioni e sarà l'anno in cui verrà completata l'analisi conoscitiva di tutte le opere iniziata nel 2020, ai sensi delle nuove norme. Invece, nel primo semestre del 2023 saranno sostanzialmente completati i lavori di adeguamento degli impianti antincendio di tutte le gallerie della rete ligure e saranno completati i lavori delle gallerie dell'A26. A partire dal 2023, si assisterà a una progressiva diminuzione dei cantieri fino al 2025. Da quel momento in poi, la presenza dei cantieri sulla rete sarà "normalizzata" e il loro impatto sarà relegato a situazioni puntuali concentrate in brevi periodi dell'anno». Guardando gli interventi nei singoli asset (i dati sono di Aspi), per l'adeguamento delle gallerie (da 785 milioni), il termine dei lavori è previsto nel 2023 sull'A26, mentre le altre tratte saranno completate entro il 2026. Per l'adeguamento dei sistemi antincendio in galleria (opera da circa 67 milioni di euro) la fine dei lavori è prevista per il 2023. Per ponti e viadotti (se ne devono ammodernare 50, con 150 milioni) il termine lavori è previsto nel 2024: Per la riqualifica dei guard rail (820 chilometri di barriere, per un importo di 303 milioni) il termine dei lavori è previsto per il 2028; è il periodo più lungo ma l'impatto delle cantierizzazioni viene definito da Aspi «moderato». Per il risanamento e la sostituzione delle barriere acustiche (investimento da 250 milioni) l'ultimazione dei lavori è prevista per il 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le opere.

Degli interventi in programma, circa 1,6 miliardi sono destinati all'ammodernamento di ponti, gallerie, barriere di sicurezza e antirumore



L'impatto dei giorni di cantieri aperti sul traffico sta diminuendo ma i disagi non sono ancora finiti

Il Dl Infrastrutture è legge Tutele ai concessionari Tar più veloci sul Pnrr

Trasporti

**Il codice della strada cambia le regole sui mezzi pesanti
Stretta sulle Ztl comunali**

Maurizio Caprino

Il decreto legge Infrastrutture (Dl 68/2022) è stato convertito ieri dalla Camera, con 259 sì, 9 contrari e 18 astenuti. La maggior parte delle modifiche rispetto alla versione originaria entrata in vigore il 16 giugno riguarda il Codice della strada. Tra le altre novità, una norma a tutela dei concessionari auto, l'accelerazione delle cause amministrative che riguardano il Pnrr e varie precisazioni che dovrebbero rendere possibile la revoca della concessione ai gestori autostradali in caso di loro inadempimento (si veda l'articolo a fianco).

Concessionari auto

Mentre sta iniziando la delicata fase di passaggio ai futuri assetti della distribuzione automobilistica (molte marche non daranno più il mandato di concessione, facendo diventare agenti o commissionari i loro attuali concessionari) e continua la crisi del mercato innescata anche da guerra e pandemia, si introduce una tutela contrattuale per la categoria. I contratti con le case automobilistiche dovranno durare almeno cinque anni e chi non volesse rinnovarli alla scadenza deve comunicarlo all'altra parte con almeno sei mesi di anticipo. La disdetta prima della scadenza sarà possibile alla casa automobilistica solo riconoscendo al concessionario un equo indennizzo che comprenda l'avviamento e gli investimenti effettuati in buona fede. Tutto ciò vale per la vendita di veicoli nuovi o di autoveicoli usati immatricolati da meno di sei mesi che abbiano percorso meno di 6 mila chilometri (quindi considerati fiscalmente nuovi).

Processi amministrativi Pnrr

Quando una causa amministrativa ri-

guarda interventi finanziati in tutto o in parte dal Pnrr, il Tar, se accoglie l'istanza cautelare, deve contestualmente fissare la discussione del merito alla prima udienza successiva ai 30 giorni dal deposito dell'ordinanza. Le Pnrr hanno l'obbligo di segnalare al giudice che la controversia riguarda il Pnrr, le altre parti hanno la facoltà di farlo.

Codice della strada

La novità più attesa non è arrivata: l'equiparazione tra approvazione e omologazione degli strumenti di rilevazione automatica delle infrazioni, prevista solo nella prima bozza del Dl e poi tolta, non è stata recuperata neanche con un emendamento. Restano quindi a rischio di ricorso alcune multe comminate con apparecchi automatici. Cambiano le regole sul sovraccarico dei mezzi pesanti: la tolleranza del 5% valida per tutti resta solo per le misurazioni compiute con le tradizionali pesche pubbliche; sale al 10% per la pesatura dinamica, effettuata su tutti i veicoli in transito con sensori annessi nell'asfalto, che diventerà valida in pieno quando saranno approvati od omologati dal Mims (oggi si possono usare solo per individuare presunte infrazioni, da confermare con la pesa pubblica). Tutto ciò vale anche per i trasporti eccezionali, per i quali in caso di infrazione occorrerà comunque una nuova autorizzazione. Sempre sui camion, diventano fruibili tutti i benefici di riduzione dei consumi portati dalle nuovissime cabine allungate e dalle appendici aerodinamiche speciali a norma Ue: si possono sfiorare i normali limiti di lunghezza massima. Ma le appendici devono essere compatibili con il trasporto su treno o nave e vanno piegate o rimosse dal conducente se è a rischio la sicurezza o, su strade con limite di velocità fino a 50 km/h, se ci sono ciclisti o altri utenti vulnerabili. Anche piegate non devono superare di oltre 20 centimetri la lunghezza totale del veicolo.

Non tutti i Comuni potranno istituire Ztl con accesso a pagamento: sarà il Mims a stabilire quali caratteristiche dovranno avere per poterlo fare, le modalità di riscossione e le tariffe massime. Le somme saranno fissate in base a emissioni inquinanti e tipo di permesso. "Sconti" a chi prende multe se-

riali nel giro di 90 giorni per mancata revisione o assenza di assicurazione: potrà pagare solo il triplo di quanto previsto per una violazione singola, analogamente a quanto si fa già per violazioni multiple commesse in uno stesso momento. Le regole di applicazione paiono complicate, tra infrazioni accertate direttamente da agenti su strada e violazioni rilevate da telecamere. L'interessato, se sa di rientrare in una situazione in cui ha diritto allo "sconto", deve presentare un'istanza. Alzato da 55 a 65 kW/t il limite di potenza specifica per i neopatentati al primo anno, se guidano un'auto elettrica o ibrida plug-in (ma di quest'ultima non c'è una definizione ufficiale). Con la patente B presa da almeno due anni si potranno guidare furgoni più pesanti di 3,5 tonnellate (fino a 4,25), se l'ecedenza (che andrà annotata sulla carta di circolazione con modalità ancora da stabilire) è dovuta a propulsione elettrica, a gas o a idrogeno.

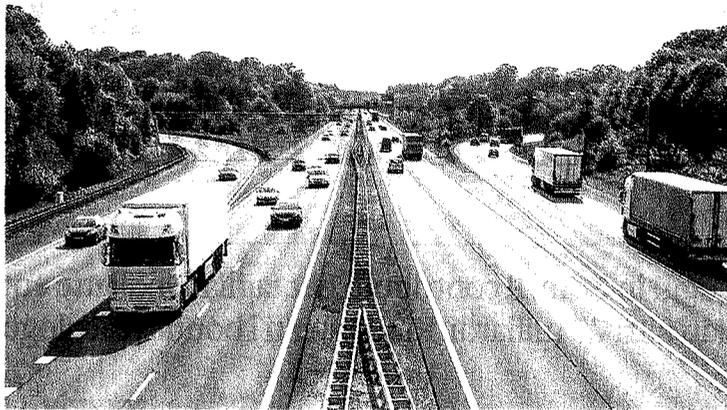
Chi lascia scadere la patente e non la rinnova per più di cinque anni potrà ancora sottoporsi alla visita medica di rinnovo, ma dovrà anche sostenere un «esperimento di guida» (un esame pratico abbreviato).

Quando non si riesce ad avviare la riscossione nei confronti del conducente e del proprietario di un veicolo immatricolato all'estero, si può pretendere il pagamento (anche immediato) da chiunque venga trovato alla guida del mezzo in Italia nei cinque anni successivi. Un deterrente che potrebbe allineare l'Italia agli altri Paesi, nei quali gli italiani hanno paura di commettere infrazioni.

A sette anni dal dieselgate, precisate le procedure da seguire in casi analoghi: il Mims impone al costruttore di richiamare i veicoli entro 60 giornate, in caso di inadempimento, revoca l'omologazione e irroga una sanzione da 900 a 3.500 euro (non sono chiari i criteri con cui va scelto l'importo) «per ciascun veicolo» (non è chiaro se costruito o venduto).

Sconti a chi prende multe seriali nel giro di 90 giorni per mancata revisione o assenza di assicurazione





Codice della strada. Tra le modifiche quella sul sovraccarico dei mezzi pesanti

